Passata la grande paura, restano inquietanti interrogativi sulla difesa del suolo

E' bastato un nubifragio per provocare il disastro Danni per miliardi - Si chiede una legge speciale

TOVO S. GIACOMO: sono franate strade, il rifornimento idrico è interrotto, case inondate - GIUSTENICE: crollato il ponte per S. Michele, la statale bloccata da frane - MAGLIOLO: il paese è isolato - BORGIO VEREZZI: strade invase dal fango, devastate le campagne, abitazioni e negozi alluvionati - FINALE LIGURE: è esploso un collettore fognario, l'acqua ha invaso negozi e officine, 12 famiglie "prigioniere" della piena - CALICE LIGURE: fatto a pezzi l'acquedotto

Le ruspe puliscono le strade a Borgio Verezzi, mentre si sgomberano case, negozi e cantine dai detriti. Una frana sulla strada provinciale a Bardino Vecchio. La rete di comunicazioni dell'entroterra è rimasta seriamente danneggiata (Tel. Gino Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 28 ottobre.

Passata la grande paura, ora si fa il bilancio dei danni. Le prime valutazioni sul nubifragio abbattutosi ieri sera sul Finalese sono impressionanti. Soltanto a Tovo San Giacomo, il comune più colpito, ci vorrà almeno un miliardo e mezzo di lire per riportare la situazione alla normalità. Sollecitato dai sindaci, il presidente della Provincia, Amasio, intende richiedere l'estensione anche al Savonese dei benefici della legge speciale per il Piemonte.

Dopo una notte di terrore sotto una pioggia dirompente, con fragoroso accompagnamento di tuoni e di lampi, il pallido sole autunnale ha favorito stamane l'inizio dell'opera di risanamento nelle zone alluvionate. Ovunque i segni del disastro: intere strade scomparse sotto un fiume di fango o «mangiate» dai torrenti, orti allagati, ponti crollati, frane e smottamenti danno l'esatta dimensione di una delle più pesanti calamità naturali verificatesi in questa parte di Riviera.

Incredulità, amarezza e sopore si mescolano sui volti dei contadini. Dice la signora Bosio, 83 anni, di Bardino Nuovo: «In tutta la mia vita non ho mai assistito a nulla di simile. E' stato un inferno. La fatica di anni, per strappare al terreno «fasce» coltivabili è stata annullata in pochi minuti.

A Finalborgo, stanotte, non si è dormito. Al lume di candela, l'erogazione di corrente elettrica è ripresa senza interruzioni soltanto all'alba, ci si è svegliati nel timore che i torrenti Aquila e Pora, alla cui confluenza sorge il paese, straripassero di nuovo. Il rombo minaccioso della loro corrente ha tenuto deste molte persone. Nessuno, comunque, è stato preso dal panico. In quei terribili momenti verso le 18, quando sembrava che il Pora dovesse rompere gli argini e riversarsi sul centro storico e su viale Dante, la gente ha reagito con calma e ciò ha permesso di prendere immediati provvedimenti. Non appena l'acqua del torrente ha cominciato a penetrare in Finalborgo attraverso Porta Testa, un cittadino, Carlo Asteggiante l'ha provvidenzialmente incanalata in un tombino di scarico evitando guai peggiori.

Questo il quadro della situazione, comune per comune.

Tovo San Giacomo — Quattro borgate, **Bottassano, Crescia, Folchi e Ferro**, sono isolate perché le strade di accesso sono franate in più punti. Il rifornimento di acqua è parzialmente interrotto. Le frazioni **Bardino Nuovo e Bardino Vecchio** sono prive di corrente elettrica. Le vie Pian del Sasso, Folchi, Bottassano, Crescia, Nari e piazza Umberto I a Bardino Vecchio sono prive di corrente elettrica. Le vie Pian del Sasso, Folchi, Bottassano, Crescia, Nari e piazza Umberto I a Bardino Vecchio sono intransitabili.

Percorribile con difficoltà è la strada delle Trincee. In località Madonna delle Grazie è stata evacuata un'abitazione inondata dalla pioggia. Le coltivazioni che fiancheggiano il torrente Maremola sono completamente distrutte. La giunta, riunitasi d'urgenza, ha stilato un primo inventario dei danni. «Sono ingentissimi — dice il sindaco, dott. Eligio Accame —. E' la seconda volta, nel giro di un anno, che Tovo San Giacomo viene colpito da un'alluvione. Abbiamo chiesto dei contributi al ministero degl'Interni, alla Regione Liguria e al Genio civile. Soltanto con il loro aiuto possiamo sperare di risollevarci da questa nuova mazzata».

Giustenice — Il ponte sulla strada che unisce la frazione **San Michele** al capoluogo **San Lorenzo** attraverso **Borgata Costa**, è crollato. Quattro frane rendono difficoltoso il transito sulla provinciale. In **Borgata Serrati** si è rotta la tubazione dell'acquedotto. Allagate numerose cantine in località Pianazzo. Le borgate **Foresto e Valsorda** rischiano l'isolamento per alcuni smottamenti. I danni supererebbero i cento milioni.

Magliolo — E' impedito ogni collegamento con le borgate **Finocchi, Vigliani e Staricco**. Secondo il sindaco, Vincenzo Lanfranco; «Per riparare i danni principali occorreranno almeno 50 milioni».

Borgio Verezzi — In pieno centro si lavora a spalare la coltre di fango che ha ricoperto via Soccorso, via Matteotti e piazza XI Febbraio. Il negozio di articoli casalinghi di Maria Frassino e una falegnameria, sono stati devastati. Le acque del Rio Bottassano hanno spazzato via il deposito d'immondizia ed hanno invaso i campi della vallata. Gl'impianti sportivi sono impraticabili. I due campi da tennis sono sommersi dalla melma. Parecchie serre sono state rovinate. «Stiamo tentando di trovare nei magazzini per sistemare la merce dei negozi alluvionati — spiega il sindaco Enrico Rembado —. Abbiamo invitato i privati a denunciare i danni e ci siamo rivolti alla prefettura e alla Regione per avere la loro collaborazione».

Finale Ligure — E' stato riaperto al traffico il ponte militare di via Sagittario, dopodiché i tecnici del Comune ne hanno accertato la solidità delle strutture minacciate dalla piena del torrente Pora. Il collettore della fognatura si è rotto alla foce del corso d'acqua. Numerosi allagamenti sono stati segnalati in carrozzerie, officine e scantinati che fiancheggiano corso Dante.

Una dozzina di caseggiati sulla sponda destra del fiume sono isolati: l'ondata di piena ha spezzato via le passerelle come fuscelli. «Come faccio adesso a raggiungere la mia casa?», si domanda Nuccia Anselmo che abita in via Calice 5. Per la presenza di due frane, la circolazione sulla provinciale per Calice si svolge a senso unico alternato.

Calice Ligure — Le condutture dell'acquedotto sono spezzate in due punti. Il sindaco, Luigi Bianchi, ha emesso un'ordinanza con la quale vieta alla popolazione di bere l'acqua dei rubinetti sino a che il medico provinciale e i tecnici del laboratorio d'igiene e profilassi di Savona non effettueranno un sopralluogo sul posto. Una voragine si è aperta sulla Calice-Carbuta, all'altezza della località «Casa Ciri». La rotabile per Eze è chiusa al traffico. La discarica di terra, in località Garassino è di nuovo in movimento e rischia di precipitare su alcune abitazioni.

Rialto — E' franata la strada che conduce in frazione Vene.

Orco Feglino — Il muro di via Municipio è pericolante. La diga del torrente Aquila è stata distrutta dalla violenza delle acque. In frazione Orco è segnalata una frana in via Sant'Anna.

Stefano Delfino

In alto: passerelle divelte sul torrente Pora; in basso: tra i contadini colpiti a Borgio; a destra: frana sulla provinciale di Bardino Nuovo

I tecnici sul perché dell'alluvione

La natura che si vendica delle ingiurie dell'uomo

Savona, 28 ottobre.

(n. s.) La distruzione sconsiderata dei boschi, le «innaturali» opere dell'uomo, le indiscriminate costruzioni, l'abbandono della campagna, la trascuratezza con cui sono tenuti corsi d'acqua, piccoli e grandi, sono all'origine dei disastri provocati dall'alluvione di ieri e dalle piogge dei mesi scorsi.

«I danni più gravi — afferma l'ingegner Domenico D'Ambrosio responsabile dell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale — *non si vedono. Intere "fasce", che i contadini di un tempo avevano realizzato con enorme cura ed intelligenza, stanno cedendo perché i muri a secco non sono più nelle condizioni di sostenerle e il terreno, per le piogge continue ed insistenti, ha perso coesione: scivola sulla roccia. In questa situazione si trova, più o meno, gran parte del nostro entroterra. Per porvi riparo sono necessarie opere di notevole entità e quindi mezzi finanziari di cui non abbiamo assolutamente la disponibilità. Speriamo che la Regione riesca ad includerci tra le zone colpite e danneggiate dai recenti nubifragi».*

Il cap. Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco, appena rientrato da Tovo San Giacomo, dice, amareggiato: *«Se le acque, oggi come non mai, arrivano precipitosamente a valle facendo paura, come è successo ieri sera ad interi paesi, guardiamoci indietro e guardiamo a come sono ridotti i nostri monti».*

«La pioggia di ieri — prosegue Costantini — *è stata certamente più violenta del solito ma se i corsi d'acqua avessero trovato i loro spazi naturali per scendere a valle oggi, certamente, non dovremmo lamentare tanti danni e tanta paura. Ma, purtroppo, questi spazi naturali quasi più non esistono, oppure sono stati modificati o sono bloccati da detriti, immondizie e ravi: l'acqua, in tal modo, si crea un nuovo spazio e scende a valle rovinosamente».*

Ancora il capitano Costantini: *«Se vogliamo evitare il ripetersi di fatti come quelli di ieri, o per lo meno ridurne le conseguenze, bisogna con urgenza provvedere al riassetto del territorio, a liberare, cioè pulire, fiumi, torrenti e ruscelli affinché l'acqua non trovi ostacoli sul suo cammino e possa giungere liberamente a valle. Non bisogna perdere altro tempo. Ieri sera le popolazioni di Tovo, Borgio Verezzi e di altre località erano spaventate. L'acqua fa più paura del fuoco. Contro di essa, quando dilaga rovinosamente, ben poco si può fare, ma fatti del genere si possono evitare. Basta volerlo».*

Il salvataggio di un pescatore in porto da parte d'un marinaio russo

Frane e allagamenti a Savona ed a Varazze Torrente in piena ha spazzato un camping

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 ottobre.

(n. s.) E' stato un marinaio russo, Yuriy Klochkor, imbarcato sulla Mn «Yurii Kotsyvbinselyv», all'ancora nella zona n. 12 del porto, a raggiungere a nuoto, ieri sera, il giovane Renato Pomati, 21 anni, abitante in via Crosa lunga Inferiore 1/6, autista dell'azienda trasporti, finito in mare con la sua «850 sport» (recuperata oggi pomeriggio) mentre dal molo frangiflutti si stava dirigendo verso l'uscita del porto.

«*Pescavo da alcune ore* — racconta — *quando ha cominciato a piovere con estrema violenza. Sono allora salito in auto per tornare a casa ma a causa della pioggia che riduceva notevolmente la visibilità non ho visto per tempo una curva e sono precipitato in acqua*».

Il giovane, prima che l'auto affondasse, ha potuto aprire la portiera ed uscire. Dell'incidente si è accorto il marinaio russo, che in quel momento prestava servizio sulla nave, e dal ponte si è gettato in mare. Con poche bracciate ha raggiunto il Pomati e lo ha aiutato a porsi in salvo.

Sull'incidente non sembrano esserci responsabilità. «*Il Pomati* — dice il maresciallo Moretti della polizia di porto — *era munito di regolare permesso per accedere al molo frangiflutti. In situazioni normali la visibilità nella zona è più che sufficiente ma ieri sera la pioggia era talmente fitta e violenta che il giovane anziché abbordare la curva è andato dritto ed è precipitato in mare*».

Oltre alla «850» nel porto di Savona sono state recuperate oggi quattro roulottes gravemente danneggiate e, probabilmente, non più utilizzabili. Erano finite in mare ieri sera, a Varazze, all'altezza dei Piani D'Invrea, assieme ad altre sei ancora «disperse», trascinate dalla furia del «Portigliolo», un piccolo corso d'acqua improvvisamente ingrossatosi ed uscito dagli argini.

Le acque hanno invaso il campeggio «Portigliolo», di proprietà della signora Livia Turno, ed investito una trentina di caravans. Venti hanno riportato danni mentre le altre finite in mare sono state spinte al largo dalle correnti. Le roulottes recuperate sono targate GE 344308, GE 429443, GE 9317 (rimorchio), AL 337452.

Anche tra Savona e Varazze il nubifragio di ieri ha causato danni assai ingenti. Numerose frane sono cadute sulla strada Albissola Superiore-Ellera mentre tra Ellera e Stella la provinciale ha ceduto in più punti. Il personale dell'amministrazione provinciale ha lavorato per quasi tutta la giornata per rimuovere i detriti e consentire la ripresa del traffico che, in alcuni tratti, si svolge a senso unico alternato.

Altri smottamenti si sono verificati a Marmorassi di Savona, dove una frana ha sfiorato una casa ed interrotto una strada sulla Sassello-Urbe, lungo la strada di Vara e in altre zone dell'entroterra.

Allagamenti di scantinati, cortili e negozi, che hanno impegnato a lungo i vigili del fuoco, si sono avuti, invece, ad Albissola Superiore, Albissola Capo (dove l'Aurelia è rimasta interrotta per un paio d'ore), ad Albissola Marina e alla periferia di Savona.

Varazze. Pescatori recuperano nel porto una delle roulotte trascinate in mare dalla furia del nubifragio di giovedì sera

LA MUSICA SONO IO
(Arthur Rubinstein)

L'HI-FI
E' CASTELLINO

Visitateci alla
3ª mostra mercato
dei RADIOAMATORI
e HI-FI
in programma a Sanremo
(villa Ormond)
nei giorni 29 e 30 ottobre

CASTELLINO Imperia
Via Belgrano 44 - tel. 23.517

STEREO HI-FI - RADIO TV
ELETTRODOMESTICI - VIDEO TAPE

Per le nuove tecniche agrarie

Condotte agricole una proposta per la floricoltura

Ai numerosi e gravi problemi mai risolti antichi e recenti, che condizionano la floricoltura imperiese (disponibilità d'acqua, strade interpoderali, mercato provinciale, scuola di floricoltura, ricerca scientifica, assistenza tecnica, applicazione norme comunitarie, propaganda del fiore, ecc. ecc.) in questa stagione se ne devono aggiungere altri due di estrema e immediata gravità. L'uso di un micidiale anticrittogamico, vietato dalla legge (rcnb) ha provocato la totale distruzione di oltre un milione di piante di garofani, mettendo in ginocchio numerose famiglie di floricoltori; la messa a dimora di talee di garofani, già malate sin dall'origine che, dopo venti trenta giorni, inesorabilmente sono morte. E il secondo, grave problema.

Oggi sono troppi i [illegible] fitofarmaci, dai nomi strani e difficili vengono venduti a peso d'oro direttamente ai floricoltori da commercianti impreparati e poco scrupolosi come prodotti miracolosi per tutte le malattie del garofano. Dopo l'impiego però, molto spesso, l'imprudente floricoltore deve amaramente assistere impotente alla totale perdita delle sue coltivazioni o, nella migliore delle ipotesi, essendo il prodotto del tutto inefficace, si rende conto di avere inutilmente speso ingenti cifre. E' vero che il floricoltore dovrebbe usare la massima prudenza prima di acquistare e impiegare certi fitofarmaci per salvaguardare la sua salute (le statistiche mediche sull'intossicazione da fitofarmaci nella provincia di Imperia è impressionante) e la sua produzione, ma è altrettanto vero che nessuno gli ha mai insegnato ad usare questa prudenza.

I due problemi potrebbero trovare una soluzione immediata se l'assessorato all'Agricoltura della Regione Liguria, riconoscendo l'errore compiuto quando volle creare ad ogni costo e in modo affrettato l'istituto regionale di floricoltura, che a quasi due anni dalla legge esiste solo sulla carta, impiegasse i 300 milioni stanziati a bilancio (cifra irrisoria per l'impossibile scopo che si vorrebbe raggiungere) per creare nelle zone interessate alla floricoltura delle «condotte agrarie».

Questo nuovo organismo, non sconosciuto nella legislazione agraria italiana e tenuto nella massima considerazione nella legislazione olandese, dovrebbe avere lo scopo di valorizzare direttamente nelle campagne le nuove tecniche agrarie, insegnando ai floricoltori a scegliere ed usare correttamente, anche sotto il profilo economico, i prodotti chimici ed organici necessari nelle varie fasi della coltivazione, per consentire un vero e proprio rilancio qualitativo e quantitativo di questa produzione agricola che, nonostante tutto, rappresenta ancora oggi la colonna portante di tutta l'economia imperiese.

Inoltre, tenuto conto che l'amministrazione provinciale di Imperia, allo scopo di dare una prospettiva di lavoro a giovani disoccupati, organizzerà, a breve scadenza, un corso di addestramento sull'uso dei fitofarmaci, questo nuovo organismo potrebbe assorbire in modo definitivo questi giovani assicurando loro un lavoro qualificato e veramente produttivo nella nostra economia.

La direzione di queste «condotte agrarie» potrebbe essere affidata all'Osservatorio per le malattie delle piante di Sanremo, in quanto lo stesso ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di divulgare le istruzioni necessarie per prevenire e combattere le malattie delle piante.

Aldo Sarchi

Rivuole la moto che ha rubato

Albissola, 28 ottobre.

(b. b.) Ruba una «Vespa», i carabinieri la ritrovano, lui si presenta in caserma e la rivuole indietro, ma viene arrestato. E' successo a Franco Bus, 18 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Badano 13/1.

Il 30 agosto scorso uno studente di Savona, Salvatore Pantusa, via Chiappino 7, denuncia il furto del suo scooter. Pochi giorni dopo passa ad Albissola e vede il suo scooter, parcheggiato davanti al bar «Peverello» e chiuso a chiave. Telefona ai carabinieri, che recuperano la «Vespa» e la portano in caserma. Pantusa fornisce al maresciallo Di Gilfico le caratteristiche del motociclo rubato, ma il numero di telaio non corrisponde.

Si presenta poi Franco Bus, fornisce il numero di telaio che corrisponde a quello stampigliato sulla «Vespa» e dice: «*L'ha comprata Cielia Vacca, mia madre, dovete ridarmela*». Nel frattempo, però, il maresciallo Di Gilfico aveva accertato che il numero di telaio era stato grossolanamente falsificato. Bus firma persino una denuncia per furto (che prima aveva detto di aver presentato alla questura) e per lui scattano così le manette.

Non è morto d'infarto si spaccò una arteria

Guglielmo Campana, 18 anni, studente dell'Artistico di Savona - Lo ha accertato l'autopsia, eseguita ieri - E' caduto nel fare ginnastica?

Savona, 28 ottobre.

(b. b.) *La morte di Guglielmo Campana è dovuta alla rottura dell'arteria vicina alla carotide. Questo è l'unico elemento fino ad ora certo sulla tragica scomparsa dello studente della terza A del liceo artistico di Savona, stroncato giovedì pomeriggio da «arresto cardiocircolatorio» nella palestra dell'istituto, poco dopo aver eseguito alcuni esercizi al quadro svedese.*

Il perito settore che ha eseguito l'autopsia professor Cattarini, ha chiesto alla procura della Repubblica 30 giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dal magistrato inquirente, Giuseppe Stipo. Benché sul lavoro del medico gravi il segreto istruttorio, sembra che dai primi esami non sia emerso nulla di particolare, i tessuti vicini alla carotide e all'arteria non presentino tracce di traumi.

L'ipotesi del trauma come causa della rottura dell'arteria aveva preso consistenza dopo che alcuni compagni di scuola avevano [illegible]: «Abbiamo visto Guglielmo cadere vicino al quadro svedese». In questo caso si poteva infatti ipotizzare che il giovane, cadendo, avesse battuto contro le assi del quadro.

L'esame necroscopico è durato oltre tre ore. La salma dello studente è stata trasportata al paese di origine dove, in viale Margherita 38, abita la madre Margherita Viale, che vive separata dal marito. Ad applicare le formalità di legge per la traslazione della salma è stato uno zio dello studente, Bartolomeo Garra.

Nulla poteva fare presagire la morte dello studente. La cugina Nucci Garra, che lo ospitava dall'inizio dell'anno scolastico nella sua abitazione di Albenga, in via Dalmazia 36, dice: «Guglielmo non aveva mai accusato alcun disturbo. Soltanto un banale raffreddore alcuni giorni or sono».

Guglielmo Campana aveva compiuto i 18 anni da quattro giorni, amava lo sport, soprattutto il ciclismo. Una tragica fatalità lo ha stroncato proprio mentre stava completando esercizi ginnici, certamente meno faticosi delle lunghe pedalate cui era abituato. Era arrivato alla lezione di educazione fisica con un leggero ritardo, ma l'amore per lo sport lo ha portato ad impegnarsi al quadro svedese in attesa di riprendere la lezione con i compagni.

Guglielmo Campana

Civezza: bevve diserbante

L'atroce agonia d'un agricoltore

Mentre lavorava, colto dalla sete, scambiò la bottiglia che conteneva veleno, per una di vino

Imperia, 28 ottobre.

(b.v.) Un agricoltore di Civezza, paese alle spalle di San Lorenzo al Mare, Vittorio Sciacchero, di 64 anni, sposato e con due figli, è morto al San Martino di Genova, dopo una lunga e atroce agonia, per aver bevuto una sorsata di liquido diserbante scambiato per vino. Ogni anno nell'Imperiese si lamentano disgrazie dovute all'imprudenza nell'uso di prodotti tossici in floricoltura e agricoltura.

Alcuni giorni or sono, Sciacchero portò con sé, in campagna, una bottiglia di vino che posò dentro una piccola costruzione rurale adibita a deposito. Qualche tempo prima vi aveva sistemato le bottiglie [illegible] e prive di riconoscimento, del liquido diserbante travasato da una tanica. Finito il lavoro, stanco, l'agricoltore ha afferrato una delle bottiglie di diserbante credendola vino, l'ha portata alla bocca e se ha bevuto una lunga sorsata.

Subito è stato colto da dolori lancinanti; il medico condotto, dottor Luigi Trucchi, ha subito diagnosticato l'avvelenamento.

A Genova Vittorio Sciacchero è morto per le gravi lesioni renali causate dal veleno. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

La maestra "ricusata" ricorre ai giudici

Savona, 28 ottobre.

(n. s.) La maestra Rosa Pavilli Gaggero, tramite l'avvocato Renzo Brunetti ha presentato un esposto alla procura della Repubblica sui fatti di cui si sente vittima. Adesso del caso si occupa il sostituto dr. Stipo. L'insegnante, che era stata in primo tempo «ricusata» dai genitori degli alunni di Villapiana (poi accettata), secondo un ordine del provveditore agli studi dovrebbe sottoporsi a visita fiscale. La Pavilli però rifiuta questa prova che considera «umiliante».

Pesante bilancio di un incidente ad Aregai

Tre feriti (una bimba grave) Aurelia interrotta per 4 ore

Cristina Novelli, dieci anni, operata a Genova - Prognosi di dieci giorni per un insegnante del "Cassini" di Sanremo - Oscura la dinamica

Imperia, 28 ottobre.

(b. c.) Una bimba di dieci anni, Cristina Novelli, di Sanremo, via De Amicis, è ricoverata in gravi condizioni al San Martino di Genova per un incidente stradale avvenuto stamane sulla via Aurelia, in regione Aregai, tra San Lorenzo e Santo Stefano. Nello scontro fra due vetture e un autocarro sono rimasti feriti anche la madre di Cristina, Teresa Bosello, 30 anni, e un insegnante del «Cassini» di Sanremo, Augusto Osenda, 30 anni, abitante a Imperia, in via Privata Gardella, che viaggiava su di un'altra auto. Per entrambi la prognosi è di dieci giorni. L'Aurelia è rimasta interrotta per 4 ore.

La dinamica dell'incidente è molto confusa, sono in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale. Il professor Osenda viaggiava verso Sanremo: stava andando a scuola. Forse per il sorpasso di un'altra vettura, che non si è fermata, ha urtato un autocarro che marciava nello stesso senso, condotto da Valentino Baudino, 43 anni, di Sanremo, via Rapelin 8. L'auto dell'insegnante si è rovesciata su un fianco, rimanendo semidistrutta in mezzo alla carreggiata. Contro l'improvviso ostacolo è finita la vettura di Teresa Bosello, che procedeva nella direzione opposta (cioè verso Imperia) con al fianco la figlia Cristina.

Si sono fermati gli automobilisti, è stato chiesto l'intervento delle ambulanze e della polstrada. Valentino Baudino è uscito dal camion illeso, subito si è visto che le condizioni di Augusto Osenda e di Teresa Bosello non erano preoccupanti, anche se hanno dovuto farsi visitare e medicare.

La più grave era la piccola Cristina, che ha battuto col capo ed ha riportato numerose ferite. La bimba è stata subito trasportata all'ospedale di Imperia, dove i sanitari di turno al pronto soccorso e i medici di traumatologia l'hanno sottoposta alle prime cure. Nel pomeriggio le condizioni di Cristina Novelli non sono migliorate. E' stato deciso allora di trasferirla al San Martino, anche perché è subentrata la necessità di procedere a un intervento.

La via Aurelia, ingombra delle due vetture e dell'autocarro, è rimasta interrotta per quattro ore. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Imperia, con l'autogru. Il traffico sulla statale è ripreso regolarmente soltanto verso mezzogiorno.

Sanremo: Festival affidato a Salvetti

Sanremo, 28 ottobre.

(r. b.) Vittorio Salvetti sarà l'organizzatore del 28° Festival di Sanremo, che si svolgerà le sere del 19, 20 e 21 gennaio 1978. Lo ha deciso questa notte il Consiglio comunale. L'assessore al Turismo della Città dei Fiori, Napoleone Cavaliere, è riuscito ancora una volta, contro tutto e contro tutti, a vincere la sua battaglia e a piazzare l'organizzatore che preferisce.

Avversario di Salvetti, fino all'ultimo, è stato anche quest'anno Giovanni Ravera. Il patron della Gondola d'oro di Venezia godeva dei favori dei sindacati e delle sinistre. Napoleone Cavaliere è stato più forte e il suo «protetto» ha avuto alla fine il disco verde.

SAVONA — Aldo Mangini, [illegible] anni, residente ad Alessandria ma domiciliato a Savona in via Madonna degli Angeli, è stato arrestato dagli agenti della mobile. Era colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica per oltraggio a pubblico ufficiale. Deve scontare sei mesi e quattro giorni di reclusione. L'uomo è stato sorpreso durante uno dei periodici servizi di prevenzione anticrimine.

Pietra Ligure: s'inizierà da martedì prossimo

La cassa integrazione "annuncia" la completa chiusura dei Cantieri?

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 ottobre.

(n. s.) Saranno chiusi i Cantieri navali di Pietra Ligure? Il pericolo è nell'aria e per intanto si manifesta attraverso la richiesta di cassa integrazione per tutti i 237 dipendenti, a partire dal 10 novembre, avanzata dalla Gepi.

L'annuncio è stato fatto in un incontro che la federazione lavoratori metalmeccanici ha avuto ieri a Roma con i rappresentanti della Gepi i quali hanno presentato un documento che, secondo i sindacati, non collega le attività produttive del cantiere alla definizione del piano settoriale della Navalmeccanica previsto dall'intesa programmatica tra i partiti democratici.

La delegazione della fim «ha giudicato la posizione della Gepi un preciso atto di rinuncia nell'assunzione di impegni per la conduzione responsabile dei cantieri navali (non solo di quelli di Pietra Ligure) e di provocazione nei confronti dei lavoratori».

Affermano al sindacato: «*Nel documento la Gepi delinea una strategia rivolta al ridimensionamento delle attività produttive e dei livelli occupazionali dei cantieri di Pietra Ligure, La Spezia e Massa Carrara. La fim respinge pertanto con fermezza l'impostazione rinunciataria della Gepi, riconfermando la decisione di difendere le scelte riguardanti le prospettive complessive dell'industria cantieristica nell'ambito di un piano settoriale*».

La federazione lavoratori metalmeccanici invita, quindi, i lavoratori a non tener conto delle eventuali comunicazioni della direzione circa la cassa integrazione ed a presentarsi regolarmente in cantiere.

Frattanto è stato deciso di effettuare nove ore di sciopero entro il 10 prossimo e di indire per l'8 novembre una giornata di lotta dei dipendenti dei cantieri con assemblee, manifestazioni ed incontri con gli enti locali e le forze politiche.

"Seconda" - L'alluvione danneggia il campo di Borgio

Girone A: le capoliste al varco Girone B: Priamar, derby facile?

Insidie per Bastia, S. Bartolomeo e Interceriale - Paradisi debutta nell'Auxilium

Girone A

Turno insidioso per le capoliste BASTIA, SAN BARTOLOMEO e INTERCERIALE. La sorprendente matricola cerialese riceverà il CASALEGNO Alassio. E' un incontro molto atteso, che ripropone un duello appassionante cominciato in terza categoria. «*Speriamo nella prima vittoria contro gli alassini* — dichiara l'allenatore Sangiovanni —. *Purtroppo gli infortuni di Bogliolo, Farina, Dioguardi, Pianese e Bellinghieri nella gara con il Pontedassio renderanno l'impresa molto difficile*».

Il Bastia, ancora in festa per la bella rimonta di domenica contro il Casalegno, affronterà in trasferta il SANT'AMPELIO. «*Puntiamo al pareggio per proseguire nella serie positiva*», dice l'allenatore Secco. Nel Bastia dovrebbe esordire il giovane Canoo al posto di Ferro, infortunato. «*Il Sant'Ampelio, impegnato nella prima partita casalinga, cercherà la vittoria*», afferma il presidente Saluzzo. Nella squadra di Bordighera è incerta la presenza di Boldo.

Il San Bartolomeo giocherà al mattino a Vallecrosia (ore 10) contro il DON BOSCO. «*Una trasferta molto difficile*», dice Jannolo, presidente del San Bartolomeo. «*Sarà importante rispettare la media inglese*».

AUXILIUM Alassio e SAN BERNARDINO, due formazioni che per motivi diversi hanno immediato bisogno di punti, si affronteranno a Diano Marina (ore 15). «*Il campo di Alassio sarà disponibile soltanto verso la fine di novembre* — dice l'allenatore dell'Auxilium, Zeneri —. *Nel frattempo cercheremo di mantenerci a contatto dei primi*». Tra gli alassini debutterà Paradisi.

La SAN FILIPPO NERI riceverà il PIETRASPORT. «*La squadra ha iniziato bene*», dice l'allenatore Zanardini. Nella San Filippo, ancora indisponibile il portiere Giazzi (infortunato), siederà in panchina il neo-acquisto Piccolo.

Il PONTEDASSIO ospiterà il LAIGUEGLIA. «*Dobbiamo vincere per riferci della brutta prova di domenica*», dice Risso, dirigente del Pontedassio. «*Al Laigueglia serve la vittoria per recuperare il punto perso con il Sant'Ampelio*», risponde l'allenatore Alciatore. Nel Laigueglia rientrerà il centravanti Prini.

Chiude la serie degli incontri PONTELUNGO-GIOVANE BORDIGHERA, due squadre appaiate in classifica alla ricerca della prima vittoria.

Girone B

Prosegue il duello a distanza tra le capoliste di testa PRIAMAR e ROCCHETTESE, impegnate in casa rispettivamente contro VILLETTA e SAVONA NORD. Il pronostico è dalla parte dei padroni di casa: la Villetta è ancora al palo; soltanto il Savona Nord, reduce da una bella vittoria nel derby con la Libertà Lavoro, sembra avere qualche probabilità di fermare la Rocchettese.

Le sorprese della giornata potrebbero venire dal numeroso gruppo delle inseguitrici. L'ALBISSOLA riceverà il VALLEGGIA: «*Puntiamo al primo successo stagionale* — è il parere dell'allenatore dell'Albissola, Bosio —. *I ragazzi ne hanno bisogno per convincersi delle loro possibilità*». Tra i padroni di casa, che si disporranno nel solito modulo a tre punte, non sono previste novità.

La LIBERTA' LAVORO affronta il SANTA CECILIA sul campo del Santuario. «*Sono ottimista* — afferma l'allenatore della Libertà Lavoro, Malagna — *la squadra sta giocando bene. Abbiamo perfezionato qualcosa in difesa e anche i risultati non dovrebbero tardare*».

Il BORGIO VEREZZI viaggerà a PALLARE. Dopo la vittoriosa rimonta di domenica contro il Mallare, la squadra è già di morale per i danni arrecati al campo sportivo di Borgio Verezzi dal violento nubifragio. «*Per fortuna giochiamo in trasferta* — afferma l'allenatore Vignaroli —. *Speriamo di rendere agibile il terreno di gioco per il prossimo impegno casalingo. Nel frattempo ci adatteremo ad allenarci di sera nelle piazze della città*».

Il CALIZZANO BARDINETO affronta in trasferta il BRAGNO: «*Giocheremo coperti*», dichiara Tabò, dirigente della squadra della Val Bormida, «*per portarci a casa un pareggio*». Oltre a Massabos II, indisponibile per gli obblighi di leva, nel Calizzano Bardineto mancherà anche Barberis per motivi disciplinari.

Completa il quadro della giornata l'incontro MALLARE-DEGO, due formazioni bloccate a zero punti che cercheranno di superarsi per uscire dalla crisi.

m. f.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASCIATORI: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: Airport
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: Porci con le ali.
ODEON: Herbie al Rally di Montecarlo.
OLIMPIA: Il pedone di ferro.
ORFEO: New York, New York.
PLAZA: Porci con le ali.
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
TEATRO GENOVESE: Chi ha paura di Virginia Woolf? Comp. [illegible]
STABILE E. DUSE: Cirano de Bergerac, di Rostand, Teatro popolare Roma.
FIERA DI GENOVA: Circo [illegible]

ARENZANO
ITALIA: Alfredo Alfredo.

CHIAVARI
ASTOR: La banda del gobbo.
CANTERO: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ODEON: [illegible]

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: La via della droga.

RAPALLO
CRISTALLO: Una giornata particolare.
ITALIA: New York, New York.
AUGUSTUS: Pagarino & C. in vacanza.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Agente 007 la spia che mi amava.
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]

CAMOGLI
ODEON: Un borghese piccolo piccolo.

RECCO
ANNA: Una donna alla finestra.

SAVONA
DIANA: Herbie al Rally di Montecarlo.
ELDORADO: [illegible]
ABC: [illegible]
ASTOR: [illegible]
[illegible]
FILMSTUDIO: La recita.

ALASSIO
COLOMBO: New York, New York.
RITZ: L'ospite [illegible]

ALBENGA
ASTOR: Agente 007 la spia che mi amava.
[illegible]
CRISTALLO: Il principe del deserto.

ALBISSOLA SUPERIORE
DORIA: Wagons Lits con omicidi.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: California.

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]

CARCARE
ITALIA: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]

CALIZZANO
SCORPIONE: Un giorno estremamente pericoloso.

CENGIO
JOLLY: [illegible]

CERIALE
ODEON: Amici più di prima.

FERRANIA
ENAL: [illegible]

FINALE LIGURE
VITTORIA: La croce di ferro.
IDEAL: Cara sposa.

LOANO
PERLA: [illegible]
LOANESE: Ride bene chi ride ultimo.

MILLESIMO
ITALIA: Il marito in collegio.
LUX: [illegible]

NOLI
CONCHIGLIA: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO
MIGNON: [illegible]

VADO LIGURE
[illegible]
SABAZIA: [illegible]

VALLEGGIA
VALLEGGIA: [illegible]

VARAZZE
TERESO: Wagons Lits con omicidi.

IMPERIA
CAVOUR: [illegible]
[illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La segretaria privata di mio padre.
CERERE: California.

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

SANREMO
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: Herbie al Rally di Montecarlo.
ORFEO: Herbie al Rally di Montecarlo.
SUPERCINEMA: Airport.
LUX: Il buono, il brutto e il cattivo.
[illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: Cara sposa.
IMPERO: Airport 77.

Telesavona

[illegible]

Telesanremo

[illegible]

ACQUA MINERALE DI CALIZZANO S.p.A.

A SEGUITO DI ALCUNE TENDENZIOSE NOTIZIE DI STAMPA — SUCCESSIVAMENTE SMENTITE DA CHI NE FU CAUSA — LA DIREZIONE DELLA ACQUA MINERALE DI CALIZZANO S.p.A. DESIDERA

COMUNICARE E FORNIRE

ALLA PROPRIA AFFEZIONATA CLIENTELA AMPIE GARANZIE CIRCA LA PUREZZA BATTERIOLOGICA DELLA PROPRIA ACQUA OLIGOMINERALE

Calizzano FONTE BAUDA

NONCHE' DELLA PRIMARIA QUALITA' DI TUTTI I SUOI PRODOTTI CHE GLI ORGANI COMPETENTI HANNO ANCORA RECENTEMENTE CONFERMATO.

DAL 1900 UN NOME... ...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA TEL. 24.258 SALITA RICCARDI VIA G. AGNESI VIA AMENDOLA

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA"
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per: Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/[illegible]

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti e cessioni di qualsiasi genere. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 26 Tel. 63.000
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 86.425
ALBA Via Roma, 3 Tel. 34.153
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.470

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Tel. (0183) 50.573-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

byblos CLUB • RISTORANTE • SPIAGGIA
Ha riaperto
Lungomare Cristoforo Colombo, 2 Tel. 59.002 OSPEDALETTI

Per questa pubblicità rivolgersi alla Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 23 - telef. [illegible]
SAVONA Via [illegible] - tel. [illegible]
IMPERIA Via [illegible] - telefono [illegible]
SANREMO Via [illegible] - tel. [illegible]

IPA PAVIMENTI RIVESTIMENTI
al servizio della più moderna edilizia
DIANO MARINA 45922 VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 VIA PASTEUR 1

IL BILANCIO DEL DISASTROSO NUBIFRAGIO NEL FINALESE

Danni per cinque miliardi esclusi i privati

Le amministrazioni non hanno fondi per il ripristino delle opere pubbliche - Si chiedono interventi da parte del governo

Borgio Verezzi. Operai al lavoro dopo l'alluvione (Telefoto Gino Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 29 ottobre.

E' già iniziata l'opera di ricostruzione. Una stima precisa dei danni provocati dall'alluvione di giovedì sera, parla di almeno 5 miliardi di lire. L'hanno fatta le amministrazioni comunali. Una cifra enorme, ma destinata ad aumentare nei prossimi giorni, quando anche i privati cittadini avranno fatto il bilancio esatto delle perdite subite.

Giuseppe Amasio, presidente della Provincia ha annunciato che chiederà al governo di estendere alla zona i benefici della legge speciale per le zone alluvionate del Piemonte. Il senatore Ruffino ha sollecitato l'intervento del ministero dell'Interno.

Un vertice dei sindaci dei paesi colpiti dal nubifragio si terrà domattina, alle 10, a Tovo S. Giacomo. Gli amministratori concorderanno una comune linea d'azione per fronteggiare la situazione. Nessuno pare però avere molte speranze di ricevere rapidi e concreti aiuti.

«Cercheremo di arrangiarci da soli, con i nostri mezzi, sin quando sarà sufficiente», sembra che sia l'opinione di tutti, riassunta da Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi.

La Comunità montana del Pollupice ha invocato l'intervento dello Stato per le calamità naturali. Nei prossimi giorni il presidente Luigi Bolla e la giunta valuteranno l'entità dei danni assieme a sindaci e tecnici.

Finale Ligure — I danni pubblici superano i 500 milioni. «Ci sono strade da riparare, smottamenti da contenere, passerelle da ricostruire; il tubo collettore della fognatura da sostituire», precisa il vicesindaco Roberto Gozella. Lungo il torrente Pora, molte aziende artigiane sono state gravemente danneggiate: il Comune chiederà l'intervento della Regione.

Calice Ligure — L'acquedotto è rotto in due punti e nelle condutture si è infiltrato terriccio. Il sindaco, Luigi Bianchi, ha vietato l'uso dell'acqua potabile sino a lunedì. Le borgate Cà de Richeri e Gariglio sono ancora isolate: la prima per una frana, la seconda perché sulla rotabile di accesso si sono aperte vaste voragini. Sono state riaperte al traffico le strade di Eze e di Carbuta. «Soltanto per le opere più urgenti ci vogliono più di cento milioni», afferma Bianchi.

Borgio Verezzi — Domani si riunisce il Consiglio comunale per nominare una Commissione che gestisca i proventi di una sottoscrizione popolare. Secondo una stima dell'ispettorato agrario, dopo un sopralluogo in via Valle, dove sono scomparsi pozzi, serre e coltivazioni, il danno inferto all'agricoltura è di 800 milioni. Si supera il miliardo se si tiene conto anche dei settori del commercio e dell'artigianato. Occorrerà almeno mezzo miliardo ancora per riparare gl'impianti sportivi, la fognatura e l'acquedotto.

Giustenice — La strada fra il capoluogo e la località San Michele è tuttora intransitabile. Molte colture sono state distrutte. Un piano per il ripristino della viabilità e delle pubbliche strutture danneggiate sarà varato lunedì sera dal Consiglio comunale.

Magliolo — In un Comune di appena 500 abitanti, ci sono stati danni per 900 milioni. Servono subito 50 milioni per sistemare alcune strade e liberare dall'isolamento le borgate Siarisco, Vigliazzi e Finocchi.

Tovo S. Giacomo — Per riparare le 21 strade principali, c'è bisogno di 830 milioni. Il bilancio complessivo dei danni supera i due miliardi di lire. A Bardino Nuovo la conduttura dell'acquedotto è in condizioni precarie per uno smottamento: se dovesse rompersi resterebbero senz'acqua Bardino Vecchio, il capoluogo Tovo e Ranzi, frazione di Pietra Ligure.

Le borgate Crescia e Folchi sono per ora irraggiungibili. A Bottassano si arriva con una strada di fortuna ricavata da una ruspa sul greto del torrente. Alla Brighiera si va a proprio rischio attraverso un guado. Due frane di ampie dimensioni minacciano Bardino Vecchio e la Borgata Grassi. Vi sono case isolate in località Lavrio e Naironi. Molto colpiti i privati. Fra questi, a Bardino Nuovo, Giovanni Bergallo, un artigiano molto conosciuto perché costruisce orologi da campanile, che ha avuto l'officina allagata dal ruscello Bianetto. Molti macchinari sono inservibili e la casa è stata lesionata. I danni sono di circa 30 milioni.

Stefano Delfino

Borghetto: alluvionati minacciano il sindaco di occupare il Comune

Ritardano i lavori di ripristino - Si chiede siano demoliti due ponti che ostruiscono il Rio Fine e che provocarono le inondazioni

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. S., 29 ott.

(g. m.) Il maltempo, che nei giorni scorsi si è abbattuto sul litorale di Ponente, ha rischiato di provocare per la terza volta nel volgere di pochi mesi estesi allagamenti nel centro abitato di Borghetto.

L'alluvione non si è verificata, ma lo scampato pericolo ha indotto gli operatori economici borghettini che nei nubifragi avevano subito gravi danni, a sollecitare l'inizio dei lavori per la realizzazione del programma di sistemazione idraulica del territorio comunale già approvato dal Consiglio comunale.

Una delegazione di venti persone, in rappresentanza di commercianti, esercenti ed artigiani, capeggiata da Giancarlo Grasso, Gianni Gandolfo, Celestino Robba, Nello Bianchin ed Emanuele Pizzamiglio, ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco Borio.

Motivo delle richieste era di sollecitare il sindaco a procedere immediatamente alla demolizione di due ponticelli che ostruiscono il rio Fine e sono causa del frequente straripamento del corso d'acqua. In caso contrario la delegazione ha annunciato di essere pronta ad attuare, in segno di protesta, l'occupazione simbolica della sede comunale.

Il sindaco si è impegnato ad iniziare la demolizione entro cinque giorni.

La "supergiunta"

L'accordo funziona a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 ottobre.

L'avventura dell'amministrazione collegiale a Sanremo è cominciata. Ieri sera, infatti, durante il Consiglio comunale, tutti i partiti ed il gruppo degli indipendenti si sono detti d'accordo sulla nuova *«alleanza programmatica aperta a tutte le forze democratiche»*. Al progetto ha votato contro solo il rappresentante del msi-dn. E non poteva essere altrimenti anche perché il partito della fiaccola non era mai stato invitato al tavolo delle trattative dagli altri partiti.

Il sindaco, Osvaldo Vento (dc), resta a capo della città. Da quanto è emerso ieri non dovrebbe avere più preoccupazioni per il 21° voto. Praticamente la nuova maggioranza può contare su 37 voti su 40, forse addirittura 38, se anche Roberto Lardera, dimissionario dc e ieri assente, si dichiarerà a sua volta favorevole a questo tipo di gestione.

Ieri sera, tuttavia, molti sanremesi si sono posti la domanda: *«Quanto durerà?»*. C'è ancora molto scetticismo, su questa alleanza. A scaldare le polveri dell'incredulità ha collaborato parecchio il senatore Giuseppe Rovere. Il leader dei pli, infatti, nel suo intervento, dopo l'annuncio che anche i liberali avevano sottoscritto il documento interpartitico, ha avanzato riserve. «Non vorrei — ha detto tra l'altro — *che ci avviassimo verso un'ammucchiata politica dove non sarà più possibile una distinzione tra maggioranza e minoranza. La soluzione di questa crisi non mi è chiara ed io diffido di tutto quello che non capisco*».

Un discorso sibillino, che non è piaciuto soprattutto al pci. Come andrà a finire? Probabilmente una risposta la si avrà appena il Consiglio comunale dovrà affrontare il primo grosso problema sul tappeto come, ad esempio, il Casinò o il piano regolatore. Ieri, comunque, i partiti del patto non hanno perso occasione per dimostrare anche, agli scettici, la loro buona volontà ad operare, a togliere la città dalle sabbie mobili della crisi. Bisognerà vedere, però, se tutti erano sinceri.

Chi credeva che all'ultimo momento «Nuova Sanremo» [illegible] le bisce ha avuto una [illegible]: anche [illegible] dei Piero Parise ed i suoi uomini si sono allineati al discorso di intesa programmatica portato avanti dalla dc e dal pci. I sette gruppi hanno superato i primi due ostacoli (assegnazione del festival a Vittorio Salvetti ed esproprio delle aree per la costruzione del mercato dei fiori in valle Armea) senza sbagliare una battuta, seguendo fedelmente il copione.

r. b.

Negato il rappresentante nel Comitato provinciale

L'Enal-caccia discriminato fa ricorso alla prefettura

A Savona - L'ente ha 1400 iscritti in tutta la provincia - Il presidente Felice Peluffo: "E' un fatto antidemocratico" - L'Arci ha un posto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 ottobre.

(b. b.) L'Enal-caccia, 1400 iscritti nel Savonese, sezioni in molti centri della riviera e dell'entroterra, esclusa dal Comitato caccia, presieduto da Carlo Camino (psi) ha chiesto ufficialmente l'intervento del prefetto, Princiotta, per ottenere una rappresentanza in seno all'organismo tecnico-decisionale venatorio. Il prefetto ha «promesso» un intervento.

Nel comitato le associazioni venatorie hanno cinque membri: 4 della Federcaccia (il sodalizio che da solo, in Italia rappresenta il 90 per cento dei cacciatori). Uno all'Arci-caccia. L'Enal, da 10 anni, chiede, ma inutilmente, una presenza nel comitato, appellandosi alla legge 2 agosto 1967, articoli 32 e 36. «Siamo una associazione a carattere nazionale e, come tale, abbiamo diritto ad una nostra presenza nel comitato», sostiene il presidente Felice Peluffo.

Prima della richiesta di intervento da parte del prefetto, l'Enal-caccia ha tentato altre vie: un accordo con le altre associazioni, ed i partiti politici. Da sempre la provincia e i rappresentanti del comitato caccia hanno fatto promesse che però non sono state mantenute. «*Non siamo neppure stati invitati* — commenta Peluffo — *come osservatori*».

L'Arci-caccia ha ottenuto un rappresentante: non sono pochi ad assicurare che, senza l'intervento del presidente della provincia, Amasio, sarebbe stata esclusa a sua volta. «*Siamo alla discriminazione politica* — affermano i rappresentanti dell'Enal-caccia — *nei confronti della nostra associazione che raggruppa cacciatori di varia estrazione. E' un fatto grave e antidemocratico*».

Quali i motivi di questo atteggiamento? «*Il comitato caccia* — afferma Peluffo — *è un notevole centro di potere. Chi lo detiene cerca di emarginare gli altri*».

Felice Peluffo

Protestano i genitori savonesi

Le discordie sul «ponte» scuole chiuse ed aperte

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 ottobre.

(b. b.) I due giorni di vacanza, a disposizione di ogni istituto scolastico si sono rivelati un «jolly», giocato con scarsa razionalità dai consigli di istituto che, per legge sono competenti a sceglierne la data. Le prime conseguenze sono state malcontento e polemiche.

A Savona le scuole elementari hanno scelto di fare festa il 31 ottobre. Tutti a scuola invece gli studenti delle medie e degli istituti superiori ad eccezione dell'istituto per geometri «Alberti», dell'artistico «Martini», del classico «Chiabrera» e del «Bernini».

Ci sono così famiglie che hanno un figlio a scuola e l'altro in in vacanza. «Una situazione — dicono in molti — che ha scombussolato i programmi». Prima della riforma i giorni festivi, cinque, erano a disposizione del provveditore agli studi, per cui non si creavano situazioni di anarchia.

«C'è chi aveva fatto programmi per un weekend con la famiglia — sostiene Vincenzo Zucchino — *e deve rinunciarvi per decisioni contrastanti dei vari consigli di circolo o istituto: non mi sembra un modo molto razionale di decidere le cose*». E' facilmente prevedibile che molte delle famiglie in queste condizioni, soprattutto quelle che avevano deciso visite a parenti fuori città, in occasione delle tradizionali festività dell'inizio di novembre, consiglieranno ai figli «l'assenteismo per malattia».

Allarme a Loano la bomba non c'è

Loano, 29 ottobre.

(g. m.) Per la terza volta in un mese una telefonata anonima ha annunciato stamane un ipotetico attentato dinamitardo alla scuola media Mazzini di Loano. Gli alunni sono rimasti fuori dell'edificio, in corso Roma, dalle 8 alle 9 in attesa che i carabinieri effettuassero un'accurata ispezione ai locali.

Manifestazione a Villa Ormond

Un convegno a Sanremo dei "Cb" di tutt'Italia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 ottobre.

(m. r.) *Da stamane Sanremo è la «capitale» dei radioamatori e degli appassionati d'alta fedeltà italiani. Per 2 giorni, infatti, resterà aperta a villa «Ormond» la «III mostra del materiale elettronico». Intanto al teatro del Casinò municipale si svolgeranno incontri e tavole rotonde tra i radioamatori provenienti da tutte le regioni per discutere e varare una richiesta comune di nuove bande di frequenza da presentare alla conferenza mondiale delle telecomunicazioni in preparazione a Ginevra.*

Le ditte che hanno aiutato i loro stands a villa «Ormond» sono 45. Per gli appassionati non c'è che l'imbarazzo della scelta: transistors *di ogni specie, circuiti integrati sofisticatissimi, radiotelefoni alla James Bond, radio, televisori ultimo grido, antenne capaci di irradiare e captare segnali da tutto il mondo. «Il nostro scopo principale — ha dichiarato uno degli organizzatori —* è quello di consentire a tutti gli appassionati un aggiornamento completo sull'attrezzatura del radioamatore».

La mostra-mercato sta attirando a Sanremo numerosi ecto. Molti arrivano dalla Francia, dalla vicina Costa Azzurra. Sono ottimi clienti: hanno il cambio favorevole e fanno buoni affari.

Detenuto a giudizio per pugno a guardia

Savona, 29 ottobre.

(b. b.) Il detenuto Massimo Adducci, 27 anni, da Genova Rivarolo, è stato nuovamente rinviato a giudizio. Dovrà rispondere di lesioni, oltraggio e resistenza.

Il detenuto non voleva rientrare in cella: un agente, Augusto Etzi, in servizio al Sant'Agostino di Savona, dopo averlo invitato a «non cercarsi guai», lo aveva afferrato per un braccio. L'Adducci reagì con la frase: «*Metti giù le mani, sbirro*», poi vibrò un pugno in faccia all'agente di custodia.

Il procuratore sente la maestra ricusata

Savona, 29 ottobre.

(b. b.) Rosa Pavilli Gaggero, l'insegnante contestata dai genitori degli alunni di Villanova e invitata dal provveditore a sottoporsi a visita fiscale all'ospedale militare di Genova Sturla, sarà interrogata dal procuratore della repubblica, Camillo Boccia, il prossimo 7 novembre. Il legale dell'insegnante ha infatti presentato alla magistratura un esposto contro l'iniziativa del provveditore.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Amici, nemici, guerra nello spazio.
ARISTON: Boxer rebellion.
ASTOR: Bilitis.
AUGUSTUS: Abissi.
GIOIELLO: Roma a mano armata.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LUX: Magilla-mania.
NUOVO PALAZZO: Porci con le ali.
ODEON: Herbie al Rallye di Montecarlo.
OLIMPIA: Il prefetto di ferro.
ORFEO: New York, New York.
PLAZA: Porci con le ali.
RITZ: Anno domini.
RIVOLI: Certi piccolissimi peccati.
UNIVERSALE: Colpo secco.
VERDI: [illegible]
TEATRO GENOVESE: Chi ha paura di Virginia Woolf?, Comp. Lilla Brignone.
STABILE E. DUSE: Cirano de Bergerac, di Rostand. Teatro popolare Roma.
FIERA DI GENOVA: Circoroma di Liana e Rinaldo Orfei.

ARENZANO
ITALIA: Rocky.

CHIAVARI
ASTOR: La bestia del gobbo.
CANTERO: Sahara Cross.
NUOVO: Suor Emanuelle.
ODEON: Maladie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Wagon-lits con omicidi.
CENTRALE: La via della droga.

RAPALLO
GRIFONE: Una giornata particolare.
ITALIA: New York, New York.
AUGUSTUS: Pepolino & C. [illegible]

S. MARGHERITA
CENTRALE: Agente 007 la spia che mi amava.
MIGNON: La compagna di banco.
LUX: La gang della spider rossa.

CAMOGLI
ODEON: Un borghese piccolo piccolo.

RECCO
ANNA: Una donna alla finestra.

SAVONA
DIANA: Herbie al Rallye di Montecarlo.
ELDORADO: Magilla-mania.
ARS: [illegible]
ASTOR: Abissi.
OLIMPIA: Sahara Cross.
JOLLY: Padre padrone.
LUX: Mare [illegible]
SALESIANI: I cannoni di Navarone. [illegible]
FILMSTUDIO: La [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: New York, New York.
RITZ: L'ispettore [illegible]

ALBENGA
ASTOR: Agente 007 la spia che mi amava.
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: Il principio del domino.

ALBISSOLA SUPERIORE
DORIA: Wagon-lits con omicidi.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: California.

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La soldatessa alla visita militare.
CRISTALLO: Orca assassina.
DELLA ROSA: Superfuga.

CARCARE
ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
OLIMPIA: Pinkerton a Hong Kong.

CALIZZANO
SCORPIONE: Un giorno [illegible]

CENGIO
JOLLY: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.

CERIALE
ODION: Mannaja a Condor Pass.

FERRANIA
ENAL: Roma a mano armata.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La croce di ferro.
ONDINA: Airport 77.
IDEAL: Casa sposa.

LOANO
PERLA: Settembre [illegible]
LOANESE: [illegible]

MILLESIMO
ITALIA: Il marito in collegio.
LUX: [illegible]

NOLI
CONCHIGLIA: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La via della droga.

SPOTORNO
MIGNON: [illegible]

VADO LIGURE
AMBRA: [illegible]
SABAZIA: Ben Hur.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Gli intoccabili.

VARAZZE
TELEBO: Wagon-lits con omicidi.

IMPERIA
CAVOUR: Tentacoli.
ROSSINI: Esercizio in Ferrara.
AMBRA: Charleston.
IMPERIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
DANTE: Black Sunday.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La segretaria privata di mio padre.
CERRI: California.

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: Prendimi, straziami che brucio di passione.

SANREMO
ARISTON: Quell'ultimo ponte.
CENTRALE: La soldatessa alla visita militare.
SANREMESE: Herbie al Rallye di Montecarlo.
ORFEO: Herbie al Rallye di Montecarlo.
SUPERCINEMA: Abissi.
LUX: Il buono, il brutto e il cattivo.
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: Il [illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: Casa sposa.
IMPERO: Airport 77.

Telesavona

[illegible]

LA MUSICA SONO IO
(Arthur Rubinstein)

L'HI-FI
E' CASTELLINO

Visitateci alla
3ª mostra mercato
dei RADIOAMATORI
e HI-FI
in programma a Sanremo
(villa Ormond)
nei giorni 29 e 30 ottobre

CASTELLINO Imperia
Via Belgrano 44 - tel. 23.517

STEREO HI-FI - RADIO TV
ELETTRODOMESTICI - VIDEO TAPE

MEDIOCREDITO
LIGURE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Fondo di dotazione: L. 8.000.000.000

Dal 9 Novembre 1977 la Sede dell'Istituto è trasferita in

VIA GABRIELE
D'ANNUNZIO 79
16121 GENOVA

Il numero telefonico dell'Istituto (59.15.41 con 6 linee a ricerca automatica della linea libera) è invariato.

L'Istituto, onde consentire il materiale trasferimento, resterà chiuso nei giorni 3, 4, 7 e 8 Novembre p.v.

OPERAZIONE

COS'E'?....
È una formula di acquisto o di "lungo" noleggio, con cui procurarsi un'autovettura o un veicolo commerciale, preferendo contrattualmente ogni costo.

IL LEASING DA':
★ Canone del bene automobile senza immobilizzo di capitali, lasciando inalterate le normali linee di credito.
★ Canone di locazione costante, predeterminato, scaglionato.
★ Detrazione dell'intero canone dal conto economico.
★ Eliminazione dell'onere connesso alla vendita dell'usato.
★ Riduzione del periodo d'ammortamento.

IL FULL
LEASING
AGGIUNGE UN
PACCHETTO DI SERVIZI:
★ Assicurazione (R.C.A. - incendio e furto eventuale polizza kasko).
★ Manutenzione, lubrificazione, riparazione.
★ Cambio pneumatici.
★ Tessera A.C.I. assistenza A.L.A.

Noi vi abbiamo
prefissato
ogni
costo,
rimane....
una sola spesa.

informatevi......alle CONCESSIONARIE FIAT
DE FILIPPI e ING. REYNERI S.p.A.
VIA GUIDO BONO - SAVONA - Tel. 30.555
FINAUTO s.n.c.
CORSO DANTE - FINALE LIGURE - Tel. 61.061